

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2559 del 28/05/2019
Oggetto	DLGS 152/06 E SMI, ART. 242 COMMA 4: RATIFICA DELL' APPROVAZIONE DA PARTE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DELL' ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA DEL SITO SOLVEKO SRL, LOC. RIMALE COMUNE DI FIDENZA (PR). PROPONENTE CURATELA FALLIMENTARE DEL FALLIMENTO SOLVEKO SRL
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2630 del 28/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventotto MAGGIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

Visti:

Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;

L.R. 05/2006;

L.R. 13/2006.

Viste inoltre:

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".

La Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana".

Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae.

Dato atto che:

In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.

Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

Con Deliberazione del Direttore Generale n° 114/2017 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.

Richiamata la D.D.G. n. 106/2018 e la Determina Dirigenziale n° 112 del 17/12/2018.

Premesso che:

Nell'ambito del procedimento ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del Dlgs 152/06 s.m.i. Ottemperanza a ingiunzione del Provvedimento di sospensione dell'attività emesso da Arpa SAC Parma con DET-AMB-2017-4327 del 10/08/2017 a carico della Ditta titolare dell'AIA 2115/10 e s.m.i. SOLVEKO srl in procedura fallimentare, il Curatore fallimentare nominato dal tribunale Dott. Gino Capelli ha presentato, durante la terza seduta della Conferenza dei Servizi (CdS) tenutasi in data 21/11/17 (convocata da Arpa SAC Parma con PGPR 20584 del 27/10/2017), le risultanze delle indagini volontarie condotte sulle matrici acque e suolo.

Le risultanze analitiche hanno mostrato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione definite dalla tabella 1, colonna B, Allegato V, parte Quarta del Dlgs 152/06 e s.m.i. per il parametro C>12.

Con nota del 28/11/17 PGPR 22824 Arpa SAC Parma ha avviato il procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e s.m.i. nei confronti della Curatela fallimentare.

In data 28/12/17 (acquisita agli atti Arpa SAC Parma in pari data con PGPR 25162) la Curatela fallimentare inviava il documento "Analisi di rischio sito specifica area Solveko srl" elaborato dallo Studio di Consulenza Ambientale Sigmaprogetti s.a.s.

Nelle more della ricezione dei dati relativi alle acque sotterranee (elaborazione dati storici delle acque), l'analisi di rischio valutava il rischio limitatamente alla sorgente secondaria di contaminazione suolo profondo in cui sono emersi superamenti delle C.S.C. per gli idrocarburi C>12.

Le elaborazioni condotte con il software RISK.Net ver. 2.1 hanno mostrato un rischio sanitario ed ambientale (rischio per la falda) accettabile per tutti i percorsi attivati.

Durante la seduta di CdS del 28/12/17 (il cui verbale costituisce l'allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto), convocata da Arpa SAC di Parma con nota PGPR 24600 del 20/12/2017, la CdS prescriveva alla Curatela di elaborare un documento che riepilogasse i dati storici di monitoraggio delle acque dell'ambito territoriale su cui insiste l'insediamento Solveko.

La relazione di elaborazione dati storici delle acque veniva presentata durante la seduta di CdS tenutasi il giorno 16/02/19 (convocata Arpa SAC Parma con nota PGPR 2424 del 02/02/18).

Durante tale seduta la Curatela fallimentare presentava pertanto i dati storici derivanti dai monitoraggi condotti sulle acque sotterranee da cui emergevano superamenti delle CSC definite dalla tabella 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e s.m.i. per i parametri tricloretilene, triclorometano e tetracloroetilene.

In data 23/02/18 (acquisito agli atti da Arpa SAC Parma in pari data con PGPR 4091) la Curatela trasmetteva il documento "Analisi di rischio per le acque di falda".

Il documento veniva discusso durante la seduta di CdS del 26/02/18 (convocato da Arpae SAC Parma con PGPR 3932 del 22/02/18) ed approvato con le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere eseguito un monitoraggio con cadenza trimestrale per un periodo di due anni dei seguenti parametri: BTEX (intesi come singoli composti e come sommatoria), i composti alifatici clorurati cancerogeni (intesi come singoli composti e sommatoria), composti alifatici clorurati non cancerogeni (intesi come singoli composti e sommatoria) e clorobenzeni;
- come nuova rete di monitoraggio si utilizzeranno i piezometri della rete AIA (pozzo 1, pozzo3, pozzo4, S9 e pz2) con i due piezometri denominati Pz1_ADR e Pz2_ADR, piezometri che intercettavano rispettivamente la prima falda confinata Pz1_ADR (mai indagata in precedenza) e la seconda falda confinata Pz2_ADR;
- dovrà essere acquisita una integrazione documentale relativa all' adeguamento del parametro LGW (profondità del piano di falda) per il calcolo del rischio nell'edificio A.

Con nota PGPR 4809 del 05/03/18 veniva acquisito il parere tecnico di Arpae Sezione Prov.le Parma che approvava il documento confermando la prescrizione di cui sopra.

Con nota PGRP 4943 del 06/03/18 veniva acquisito il documento "Analisi di Rischio sito specifica falda adeguamento corpo A" in ottemperanza alla prescrizione richiesta.

Con nota PGPR 5225 del 09/03/18 Arpae SAC Parma prendeva atto dell'avvenuta ottemperanza alla prescrizione.

Considerato che

la Curatela fallimentare in data 16/11/18 (nota acquisita da Arpae SAC Parma il 16/11/18 con PGPR 2441) trasmetteva i certificati analitici dei monitoraggi eseguiti sulla rete di monitoraggio delle acque nel mese di giugno 2018 e settembre 2018 da cui emergevano nei due nuovi piezometri Pz1_ADR e Pz2_ADR superamenti delle CSC definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi anche per parametri che non avevano mai precedentemente mostrato superamenti precisamente: benzene, 1,2 dicloroetilene, 1,1 dicloroetilene, clorurodivinile (CVM).

Arpae SAC Parma convocava con nota PGPR 25195 del 27/11/18 una Conferenza dei Servizi per il giorno 11/12/2018; nella quale veniva espressa la necessità di affinare il Modello Concettuale finalizzato ad una aggiornamento dell'Analisi di Rischio dell'inquinamento in falda realizzando due ulteriori piezometri da eseguirsi nell'area risultata maggiormente contaminata;

Arpae SAC Parma convocava con nota PGPR 26182 del 27/12/18 una seduta di CdS per il giorno 27/12/2018;

la Curatela con nota del 18/12/19 (acquista agli il 19/12/19 con PGPR 26764, 26765 e 26766) inviava il documenti "Proposta per la realizzazione di nuovi piezometri Stabilimento Solveko Relazione descrittiva"e relativi allegati;

durante la seduta la Curatela aggiornava la CdS circa gli ultimi interventi condotti in sito, precisamente: installazione di due nuovi piezometri denominati Pz3_ADR e Pz4_ADR e posa di una sonda per il monitoraggio dei soil gas (SGS);

preso atto delle azioni condotte dalla Curatela Arpae SAC Parma, con nota PG 6339 del 15/01/19, ha avviato nei confronti della stessa un ulteriore procedimento ai sensi dell'art. 245 del Dlgs 152/06 e smi per la contaminazione delle acque;

Arpae SAC Parma, con PG 22182 del 11/02/19, convocava gli Enti facenti parte della CdS ad un Tavolo Tecnico per il 18/02/19;

Sulla base delle conclusioni del Tavolo Tecnico veniva chiesto alla Curatela di realizzare ulteriori due sonde per il monitoraggio dei soil gas (SGS) al fine di permettere una più approfondita valutazione del rischio sanitario;

Sigmaprogetti s.a.s. in nome e per conto della Curatela fallimentare in data 23/04/19 (acquisita agli atti di Arpae il 24/04/19 con Pg 65657) inviava il documento "Analisi di Rischio sito specifica 3 – Aggiornamento matrice falda" che sostituisce completamente i documenti "Analisi di rischio per le acque di falda" acquisito agli atti da Arpae SAC Parma in data 23/02/18 con PGPR 4091 e l'integrazione "Analisi di Rischio sito specifica falda adeguamento corpo A" acquisita agli atti da Arpae SAC Parma in data 06/03/18 con PGPR 4943. Tale Analisi di Rischio contempla anche tutte le sostanze che nelle campagne di monitoraggio svolte nel 2018 e 2019 hanno mostrato superamenti delle CSC definite dalla tabella 2, allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi;

nella elaborazione condotta con il software Risk-Net ver. 3.1 sono stati pertanto inseriti i peggiori valori registrati "*worst case*" di tutte le sostanze che dal 2002 ad oggi hanno mostrato superamenti delle CSC : benzene, CVM, 1,2, dicloretilene, triclorometano, tetracloroetilene, 1,2 dicloropropano, 1,1 dicloroetilene, 1,2 dicloretoano, triclorometano;

le elaborazioni hanno mostrato per residenti e lavoratori un rischio derivante dall'inalazione outdoor da falda accettabile per tutti gli inquinanti, per quanto riguarda l'esposizione indoor, che risulta lo scenario più conservativo, nel corpo A il rischio è accettabile per i lavoratori, ma risulta non accettabile per il parametro CVM per i residenti. Nelle restanti palazzine aventi locali con altezza pari a 2,7 m dal p.c. il rischio non è accettabile anche per i lavoratori sempre a carico del CVM;

alla luce di queste risultanze, come indicato dall'appendice V delle Linee guida ISPRA sull'ADR, dal DM 31/15, dalle Linee Guida regionali approvate con d.g.r. 484 del 04/05/15 e dalle Linee guida SNPA 17/18, si è deciso di utilizzare i dati derivanti dalle SGS per valutare in modo diretto il rischio indoor.

I risultati dei campionamenti delle SGS hanno mostrato valori inferiori ai limiti di rivelabilità strumentali per i contaminanti valutati nell'AdR, tali valori sono stati comunque inseriti nel software Risk-Net ver. 3.1 che ha mostrato un rischio indoor da CVM accettabile sia per i residenti che per i lavoratori.

Rilevato inoltre che parallelamente sono state condotte da AUSL, su richiesta della CdS, analisi di aria in ambiente confinato nelle aree limitrofe all'insediamento Solveko (Ditta Ferri srl e residenza, Ditta PFP Pedrini srl e residenza) che hanno mostrato concentrazioni di benzene e CVM inferiori ai limiti di rivelabilità strumentali.

Visti e valutati i documenti: “Analisi di rischio sito specifica area Solveko srl” (redatto da Sigmaprogetti s.a.s) acquisito agli atti da Arpae SAC Parma il 28/12/17 PGPR 2516, ““Analisi di Rischio sito specifica 3 – Aggiornamento matrice falda”” sempre redatto da Sigmaprogetti s.a.s. ed acquisito agli atti da Arpae SAC Parma il 24/04/19 con Pg 65657;

Dato atto che:

- la Conferenza dei Servizi (convocata da Arpae SAC Parma con PGPR 3932 del 22/02/18) in data 28/12/17 ha approvato l’analisi di rischio sanitaria ed ambientale relativamente ai superamenti delle CSC per la matrice suolo;
- la Conferenza dei Servizi (convocata da Arpae SAC Parma con PG 62848 del 18/04/19) in data 03/05/19, il cui verbale costituisce l’allegato 2 quale parte integrante e sostanziale al presente atto, ha approvato l’analisi di rischio sanitaria relativamente ai superamenti delle CSC per la matrice acque sotterranee

Dato atto inoltre che per l’attività autorizzativa “Approvazione Analisi di Rischio” è previsto il pagamento della somma di 1246 Euro secondo quanto stabilito dal “Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna” approvato con D.G.R. n. 798 del 30/05/2016 da versare su CC IT 05 T 02008 02435 000104059154 con la causale Parma Autorizzazione Analisi di Rischio Solveko loc. Rimale Fidenza (PR).

Tutto ciò premesso:

DISPONE

- Di ratificare l’approvazione, da parte della Conferenza dei Servizi, dell’Analisi di Rischio per la matrice suolo presso il sito stabilimento Solveko srl, località Rimale, comune di Fidenza (PR) secondo le disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della stessa Conferenza dei Servizi svoltasi il 28/12/17, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante.
- Di ratificare l’approvazione, da parte della Conferenza dei Servizi, dell’Analisi di Rischio per la matrice acque sotterranee per il medesimo sito secondo delle prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della stessa Conferenza dei Servizi svoltasi il 03/05/19, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante;
- Di prescrivere, sulla base anche dei contenuti condivisi in sede di CdS, che:
 - andrà proseguito il monitoraggio con cadenza trimestrale dei seguenti parametri: BTEX (intesi come singoli composti e come sommatoria), i composti alifatici clorurati cancerogeni (intesi come singoli composti e sommatoria), composti alifatici clorurati non cancerogeni (intesi come singoli composti e sommatoria) e clorobenzeni;
 - come rete di monitoraggio andranno utilizzati i piezometri della rete AIA (pozzo 3, pozzo 4, S9

e S2) con i nuovi piezometri denominati Pz1_ADR, Pz2_ADR, Pz3_ADR, Pz4_ADR,

- in corrispondenza dei monitoraggi delle acque dovranno essere eseguiti per almeno altre 3 volte i campionamenti delle sonde soil gas (SGS) applicando Linee Guida regionali approvate con d.g.r. 484 del 04/05/15;
 - dovrà essere proposto entro 40 giorni dal ricevimento della presente uno specifico protocollo da condividere con Arpa Servizio Territoriale Fidenza per i futuri campionamenti sia delle acque che dei soil gas;
 - dovrà essere realizzato un ulteriore piezometro di valle a monitoraggio della prima falda confinata per definire il Punto di conformità, nonché un piezometro a monte al fine della migliore caratterizzazione dell'estensione della contaminazione; la proposta sulla realizzazione di detti piezometri andrà comunicata agli Enti entro 30 giorni dal ricevimento della presente, tali piezometri, una volta realizzati, dovranno entrare a far parte della rete di monitoraggio;
 - Arpa Servizio Territoriale Fidenza dovrà essere avvisata con congruo anticipo delle date in cui saranno eseguiti i campionamenti e la realizzazione dei piezometri di cui sopra.
-
- Di stabilire che l'analisi di rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente;
 - che il Comune di Fidenza debba evidenziare nei propri strumenti urbanistici che il sito in esame è stato oggetto di una procedura di AdR, con riferimento per la matrice suolo, alle CSC di cui alla colonna B della Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;
 - Di trasmettere la presente determinazione al Curatore Fallimentare nominato dal Tribunale per Fallimento Solveko srl e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo PEC;
 - Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
 - L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpa S.A.C. Parma in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

F.to digitalmente
Il Responsabile SAC Parma
Paolo Maroli

D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., parte II, Tit. III-bis – L.R. n. 21/2004 e s.m.i. - L.241/90 e s.m.i.
Autorizzazione Integrata Ambientale

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Seduta V del 28 dicembre 2017

OGGETTO: AIA (Det. 2115/2010 e s.m.i.) - Art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. parte II, Tit. III-bis, - Ottemperanza a ingiunzioni del Provvedimento di sospensione dell'attività emesso da Arpae SAC Parma con DET-AMB-2017-4327 del 10/08/2017 - Art. 318-ter del D.Lgs. 152/06 s.m.i. - Ottemperanza a Ordinanza sindacale n.24 del 02/08/2017 del Comune di Fidenza

Decisioni in merito ai seguiti procedurali

Ditta: SOLVEKO S.r.l. in procedura fallimentare (loc. Rimale n.59, Comune di Fidenza)

Oggi, giovedì 28 dicembre 2017, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la quinta seduta di Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.), a seguito dell'emissione del procedimento di sospensione dell'autorizzazione AIA in merito a quanto in oggetto riportato.

Sono presenti:

ARPAE	
- Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC);	Paolo Maroli, Beatrice Anelli, Giovanni M. Simonetti, M.C. Paganuzzi
- Serv. terr.le di Fidenza	Giovanni Saglia
Comune di Fidenza	Marianna Sandei
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL	Vittorio Amadei
Curatore fallimentare nominato dal tribunale	Dott. Gino Capelli, <i>accompagnato da: dott. Geol. Federico Madini, Arch. Nicolai Zanettini (perito proc. fall.re), Avv. Elena Pontiroli (consulente proc. fall.re), dott.ssa Alessandra Bello</i>

Risulta assente il Comando VVF, tuttavia informando doverosamente della propria assenza.

La seduta ha inizio alle ore 14:40.

Arpae SAC Parma introduce la seduta informando che la Conferenza di Servizi aveva chiuso la scorsa seduta indicando di rimanere in attesa di acquisire da parte della Curatela entro il 27/12 una relazione che prospetta il confronto coi dati analitici storici dei piezometri, nonché entro il termine di questa seduta di conferenza.

- l'analisi del rischio su terreni;
- la redazione di un piano di monitoraggio intensificato in termini sia di tempistica che di rete piezometrica oltre che di parametri da monitorare. Comprendendo la chiusura dei piezometri non affidabili e la realizzazione di due nuovi piezometri interni all'insediamento.

Lascia la parola al dott. Capelli curatore fallimentare.

Dott. Gino Capelli

Riferisce che in data odierna è stato effettuato il terzo e ultimo trasporto di avvio a smaltimento di rifiuti come previsto come I (primo) intervento già concordato. La documentazione relativa a tali operazioni se non ancora trasmessa verrà inoltrata entro alla giornata di domani a mezzo PEC/email.

Per le altre questioni sul tavolo lascia la parola ai consulenti tecnici.

Arch. Zanettini

Oggi viene depositato il documento di AdR nella quale possiamo ritenere che la simulazione effettuata con il programma Risk Net 2.1 restituisce un rischio accettabile per le concentrazioni riscontrate in sito. Tuttavia poiché le concentrazioni riscontrate in sito sono maggiori della C_{sat} in accordo con le linee guida ministeriali si propongono come CSR le C_{max} del sito.

Non sono quindi necessari interventi di bonifica e Messa in sicurezza d'emergenza, ma si propone primariamente l'inertizzazione delle due cisterne interrate, nonché la chiusura dei vecchi "piezometri" della rete interna allo stabilimento denominati SA, SB, S6, S4, S1.

ARPAE Sez. Provinciale

Si prende atto delle valutazioni sull'AdR e si confermano le risultanze.

AUSL e Comune di Fidenza

Prendono atto delle risultanze

Arch. Zanettini per la Curatela

In merito alla relazione di riepilogo dei dati storici di monitoraggio delle acque dell'ambito territoriale su cui insiste l'insediamento Solveko srl, considerando la difficoltà di reperire alcuni dati, si provvederà a consegnarla a tutti gli Enti/Organi della cds entro il 12 gennaio 2018.

Consegna in data odierna il "piano di Monitoraggio" contenuto nel documento AdR che prevede in sintesi rimandando al capitolo stesso i dettagli, la realizzazione di due piezometri all'interno dell'area Solveko, da ubicarsi a valle del poligono contaminato (piazzale del parcheggio, vedasi Tav. 6). Saranno realizzati intercettando ciascuno una falda, la superficiale e la profondo, assestandosi ad una profondità rispettivamente di circa 15 metri e di circa 30 metri. E' stato poi previsto un monitoraggio trimestrale su tutti i piezometri sia quelli della rete AIA che di questi da realizzarsi e si è incrementata la tabella degli analiti da ricercare (oltre a quelli del piano di monitoraggio AIA, il triclorometano, il tetracloroetilene e gli idrocarburi totali, compresa la loro speciazione), monitoraggio previsto per i prossimi 2 anni.

 La conferenza ritiene che il monitoraggio debba avviarsi entro la prossima primavera.

Comune di Fidenza

Chiede al Fallimento Solveko srl di presentare gli ulteriori programmi di intervento ai sensi dell'accordo procedimentale sottoscritto al fine di procedere all'approvazione e relativo impegno di spesa a favore dello stesso Fallimento.

Dott. Gino Capelli

Provvederemo in tal senso.

Chiede alla cds di definire il più precisamente possibile le operazioni da condursi al fine di permettere alla curatela la quantificazione dei costi e dei rischi finanziari anche per la bonifica, per fornire al potenziale acquirente un quadro chiaro degli oneri economici.

La Dott.sa Pagamuzzi lascia la seduta alle ore 15:50

La Conferenza dei Servizi ad integrazione delle priorità indicate nelle precedenti sedute del 21 Novembre 2017, del 13 Dicembre e dell'odierna seduta, all'unanimità, stabilisce che per le verifiche e le azioni in ambito della bonifica, si attingerà ad un importo di 40.000 Euro alle somme escusse e per la rimozione di ulteriori cisternette e fusti la rimanente parte di 50.000 Euro, demandando al Comune e alla Curatela i conseguenti specifici adempimenti. Nel caso nel corso della messa in atto degli interventi si rendesse necessaria una rivalutazione della distribuzione degli importi, la stessa andrà preliminarmente ridiscussa nell'ambito della conferenza dei servizi.

In conclusione, quanto alla istanza con cui la Curatela Fallimentare, in data 26 Ottobre 2017, aveva chiesto la convocazione di una conferenza di servizi decisoria per la valutazione e miglior definizione in concreto degli adempimenti richiesti per la "riattivazione" dell'AIA Det. 2115/2010 e s.m.i., sospesa con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017 4327 del 10 Agosto 2017, si è a rappresentare quanto segue.

La citata determinazione dirigenziale DET-AMB-2017 4327 del 10 Agosto 2017 subordinava la ripresa dell'attività già autorizzata nei confronti di Solveko srl all'adempimento di tutte le seguenti condizioni:

"1) dovrà essere ultimato l'avvio a smaltimento/recupero presso impianti autorizzati degli interi volumi di rifiuti speciali pericolosi e semilavorati stoccati in contenitori mobili ai fini del ripristino delle condizioni autorizzate, nonché l'eventuale smaltimento/recupero dei rifiuti in ingresso attualmente in attesa di lavorazione (sospesa) per cui non si sono rispettati o non si stanno rispettando i termini/tempi del deposito e per cui l'Azienda non è autorizzata alla messa in riserva. Tutto ciò nel rispetto dei dettami del Decreto di Sequestro Preventivo in corso;

2) le operazioni di smaltimento/recupero dovranno essere regolarmente documentate tramite trasmissione a tutti i partecipanti la Conferenza di Servizi di puntuali preventive relazioni e conseguenti rapporti di smaltimento/recupero effettuati, completi di: date, quantitativi, codici CER, destinazioni dei singoli conferimenti e Formulare di Identificazione Rifiuti;

3) dovranno mettersi in atto tutte le azioni, misure e mitigazioni volte al ripristino della sicurezza antincendio e alla eliminazione delle difformità segnalate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma, oltre che l'eliminazione di tutte le situazioni inerenti alla sicurezza dell'area e delle valutazioni e prescrizioni dettate specificatamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Parma sul documento Richiesta Valutazione Progetto presentato dalla Ditta; tenendo sempre conto dei dettami del Decreto di Sequestro preventivo in corso;

4) entro 20 giorni dal ricevimento della presente dovrà essere aggiornato il Piano di Emergenza interno dell'azienda;

5) andrà attentamente presidiato e sorvegliato l'intero stabilimento con personale formato e abilitato".

La Curatela comunica che gli adempimenti indicati con i numeri 4) e 5) sono stati posti in essere.

Quanto alla condizione indicata con il numero 3), i Vigili del Fuoco, come già rappresentato alla precedente seduta del 13 Dicembre 2017, si dà atto che, depositata la nuova SCIA per attivare formalmente il C.P.I., previa verifica della conformità al progetto presentato, la condizione stessa si potrà ritenere adempiuta e quindi, per quanto di loro competenza, l'attività potrà essere ripresa ed esercitata anche da parte di altro soggetto legittimato o comunque avente titolo a seguito di voltura dell'AIA det. 2115/2010 e s.m.i.

La conferenza per quanto attiene alle condizioni indicate con i numeri 1) e 2), prende atto che la Curatela Fallimentare ha terminato in data odierna le operazioni di avvio a smaltimento di cui al I Intervento (n. 3 trasporti) come già stabilito e di prossima rendicontazione.

La Curatela per quanto riguarda i successivi interventi (superando qualsiasi precedente crono-programma):

- nel limite di spesa di ulteriori Euro 50.000 rispetto a quanto già impegnato (e così per complessivi Euro 140.000) secondo il crono-programma ora impostato dai tecnici della stessa Curatela, prevede che tali operazioni di avvio a smaltimento potranno terminare (salvo cause di forza maggiore anche relativamente alla capacità recettiva degli impianti di smaltimento disponibili) entro il 28.02.2018 per quanto attiene le attività consentite dall'acquisizione delle somme conseguenti all'escussione da parte di ARPAE SAC Parma della polizza fideiussoria assicurativa versata da COFACE nell'interesse della società Solveko S.r.l. ora fallita;

- per il residuo entro 5 mesi (salvo cause di forza maggiore) dall'eventuale aggiudicazione dell'azienda del fallimento Solveko S.r.l. a seguito di procedura competitiva fallimentare anche tramite asta pubblica o gara anche aperta al

pubblico; al riguardo, si dà atto che si confida di poter esperire procedura competitiva di vendita fallimentare per il prossimo mese di febbraio 2018.

La conferenza dei servizi ne prende atto senza rilievi. Pertanto, una volta completate e documentate tali ultime operazioni, la Curatela, o altro soggetto legittimato o comunque avente titolo, dovrà presentare ad ARPAE-SAC e a tutti gli Enti partecipanti della conferenza dei servizi, apposita documentazione attestante lo svolgimento delle operazioni poste in essere (così come qui anzi descritte). Dovrà altresì essere presentata dalla Curatela, o da altro soggetto legittimato o comunque avente titolo, apposita istanza, per la voltura dell'AIA Det. 2115/2010 e s.m.i..

Si fa presente che tale istanza di voltura, considerato che nel frattempo è stata escussa la garanzia fideiussoria prestata da Solveko s.r.l., dovrà essere accompagnata dall'impegno di presentare da parte del soggetto legittimato alla presentazione, contestualmente all'ottenimento della voltura dell'AIA, idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di valore che, allo stato, in ragione dei quantitativi autorizzati con l'AIA, si ritiene non possa essere inferiore a 300 mila euro (trecentomila euro).

L'istanza verrà quindi istruita da Arpae SAC Parma con gli Enti competenti per la verifica dei requisiti di legge.

Il procedimento attivato dalla Curatela per la ripresa dell'attività è stato anche occasione per una verifica approfondita del sito.

Da tale verifica è emersa la necessità dell'avvio di un procedimento ai sensi dell'articolo 245 del D.lgs. n.152 del 2006 e s.m.i. in relazione ad un circostanziato inquinamento da idrocarburi su un'area ben individuata.

In relazione ad esso, valutata l'Analisi di Rischio presentata dalla Curatela, la Conferenza di Servizi stabilisce che si debba procedere primariamente all'inertizzazione delle due cisterne interrato, nonché alla chiusura dei vecchi "piezometri" della rete interna allo stabilimento denominati SA, SB, S6, S4, S1, precisando altresì che tali operazioni non ostanto alla ripresa dell'attività, ben potendo essere effettuate parallelamente alla stessa.

Quanto invece ai superamenti riscontrati sulla matrice acque, valutata la proposta della Curatela di realizzare due nuovi piezometri e di intensificare il monitoraggio con una frequenza trimestrale per i prossimi due anni e con un incremento dei parametri da indagare, la Conferenza di Servizi ne prende atto e stabilisce che il monitoraggio debba avviarsi dalla prossima primavera, precisando altresì che tali operazioni non ostanto alla ripresa dell'attività, ben potendo essere effettuate parallelamente alla stessa.

Nell'ottica della massima collaborazione che ha contraddistinto il procedimento attivato dalla Curatela, stante la comprensibile esigenza della Curatela stessa di avere, per quanto possibile, certezza degli adempimenti necessari per la ripresa e l'esercizio dell'attività, per le ragioni fin qui esposte, ove dovesse essere:

- portato a termine il crono-programma degli smaltimenti, come sopra indicato dalla Curatela,
- eseguiti gli adempimenti sottoposti alla valutazione dei Vigili del Fuoco, come sopra già indicati,
- avviato l'adempimento di quanto qui anzi previsto in relazione al procedimento di bonifica di cui sopra, nei termini

e alle condizioni di cui sopra,

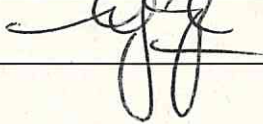
si ritiene che l'attività possa essere ripresa nelle condizioni e vincoli dettati dall'AIA.

Il Dott. Maroli lascia la seduta alle ore 16:45

La Conferenza di Servizi decide di chiudere questa fase procedurale ed eventualmente di riconvocarsi in caso di aggiornamenti significativi e in caso di necessità.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 17:15.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma	Beatrice Anelli	
Comune di Fidenza	Marianna Sandei	
AUSL - Distretto di Fidenza, SIP e SPSAL	Vittorio Amadei	
Curatore Fallimentare nominato dal tribunale	Gino Capelli	

Conferenza di Servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona
(Artt. 14 e 14-ter della L.241/90 e s.m.i. - Art. 208 commi 3 e 4 del D.Lgs n. 152.2006 e s.m.i.)

Proponente: Fallimento Solveko spa S.r.l.

Oggetto: Analisi di rischio sanitario sito Solveko spa loc. Rimale Fidenza PR

Verbale della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

XIII seduta del 27/12/2018

Oggi, **venerdì 03 maggio 2018**, alle ore 10.15, presso la sede di Arpae SAC di Parma sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata con nota PG/2019/62848 del 18/04/2019 la tredicesima seduta della Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art. 14 bis comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i..) con specificatamente la presentazione e valutazione di quanto in oggetto indicato.

Arpae: - SAC - Area Prevenzione Ambientale Ovest	Paolo Maroli Beatrice Anelli M. Cristina Paganuzzi Clara Carini Tiziana Bolzoni
Comune di Fidenza	Alberto Gilioli Marianna Sandei
A.U.S.L. Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano
Curatela Fallimentare	Gino Capelli Nicolai Zanettini (consulente) Alessandra Bello (consulente) Michele Ranieri (consulente) Federico Madini (consulente) Nicole Zoni (consulente) Avv.to Alessandro Masneri
Tradebe	Oscar Creixell Juan Ramon Yerez Avv. ^{ssa} Stefania Pezzini

E' presente anche il Vice Sindaco di Fidenza Valentino Raminzoni
Gli Enti convocati sono tutti presenti.

Arpae SAC

Riprende le conclusioni della precedente seduta, ricordando che la Curatela doveva realizzare ulteriori due Sonde Soil Gas (SGS) per completare l'Analisi di Rischio a fini sanitari.

Gli Enti inoltre a scopo cautelativo dovevano eseguire dei controlli dell'aria ambiente dai vicini Sig.ri Pedrini e Ditta Ferri.

Allo scopo sono stati fatti degli incontri con Ferri e Pedrini ed AUSL ha provveduto ai prelievi di aria ambiente che sono stati analizzati.

Le analisi non hanno mostrato concentrazioni di inquinanti significative (sostanze e concentrazioni tipiche di un fondo urbano).

Successivamente Sigmaprogetti sas, su incarico della Curatela, ha trasmesso l'Analisi di Rischio sanitaria del sito ex Solveko aggiornata con i dati derivanti dai piezometri denominati PZ_{3ADR} e PZ_{4ADR}, e dagli ulteriori punti di monitoraggio dei soil gas denominati SGS1 ed SGS3.

Chiede se gli Enti sono tutti in possesso della documentazione inviata dalla Curatela.

Gli Enti/Organi confermano.

Viene passata la parola ai consulenti della Curatela che illustrano l'elaborato.

Alessandra Bello (Curatela)

L'elaborato nasce da una serie di indagini che progressivamente la Curatela ha messo in atto già dal 2017 ed integra altre due AdR sito specifiche fatte per la matrice suolo per il parametro C>12 e per le acque contaminate da parametri, che anche storicamente erano presenti nelle acque di falda, quali il PCE, il TCE e triclorometano.

Queste due analisi di rischio rendevano un rischio sanitario accettabile per tutti i percorsi di esposizione sia per il bersaglio residente sia per il lavoratore.

A seguito di queste due AdR il piano di monitoraggio approvato prevedeva la realizzazione di due nuovi piezometri per monitorare un 'eventuale percolazione in falda derivante dai suoli contaminati da idrocarburi pesanti.

I due piezometri captano rispettivamente la prima (PZ_{1ADR}) e seconda falda confinata (PZ_{2ADR}).

Sia nella campagna di giugno che di settembre 2018, sono state rilevate concentrazioni significative di CVM, vinyl cloruro monomero, mai rilevato in precedenza.

Immediatamente la Curatela si è attiva a tutela dei lavoratori realizzando una campagna di aria ambiente. Successivamente per meglio indagare la prima falda confinata, sono stati realizzati ulteriori due piezometri PZ_{3ADR} e PZ_{4ADR}, il primo a valle e il secondo a monte del PZ_{1ADR}, piezometro che aveva mostrato le maggiori concentrazioni di CVM. Ed è stato inoltre realizzata la prima sonda SGS (SGS1).

Per quanto riguarda l'origine di questo contaminante mai rilevato in precedenza si ritiene che possa derivare dalla degradazione di una contaminazione storica del PCE, l'ipotesi è suffragata dal fatto che è presente in concentrazione significativa anche l'intermedio 1,2-cis-dicloroetilene.

L'ADR condotta a fini sanitari è stata condotta per i bersagli residenti della palazzina A (dove al primo piano vive il custode) per il percorso inalazione indoor e outdoor, per i lavoratori il rischio sanitario inalazione indoor e outdoor in tutte le palazzine presenti nel sedime aziendali.

Il rischio outdoor è accettabile per tutti i bersagli e tutti i percorsi attivati.

Il rischio indoor rende un rischio non accettabile esclusivamente da CVM per l'indoor bersaglio residenti nella palazzina A e lavoratori nelle palazzine con altezze di 2,7 m da p.c. (H pesa, B lavoratori e controllo, E,F dove ci sono però solo gli impianti).

Occorre specificare che l'AdR è stata condotta utilizzando il valore di picco misurato nella campagna del gennaio 2019 nel PZ1_ADR, di CVM considerando tale concentrazione in modo uniforme sul sedime di tutto lo stabilimento

Alla luce di queste risultanze si è deciso di realizzare ulteriori due sonde SGS limitrofe alle palazzine H e B.

Le sonde sono state campionate ed analizzate da 2 laboratori differenti (l'SGS1 è stata eseguita da Studioalfa, l'SGS2 e SGS 3 da Search) per tutti le sonde è stato prelevato anche e un campione di bianco di lotto (fiala non aperto) e un campione di bianco di campo (fiala aperta e chiusa immediatamente).

Verificando i cromatogrammi e i dati analitici si hanno tutti valori inferiori al limite di rivelabilità.

Inserendo i valori di LOQ nel software per l'AdR, il rischio è accettabile per tutti i bresagli e tutti i percorsi attivati in ambiente indoor.

Le evidenze delle misure reali degli SG ed in precedenza delle misure di aria ambiente dimostrano l'estrema cautelatività dei modelli matematici utilizzati.

Inoltre la distribuzione del CVM nella prima falda confinata non è omogenea ma sembrerebbe concentrarsi in prossimità del PZ1ADR, come verificata dalla diminuzione di concentrazioni nei piezometri PZ2ADR e PZ3ADR.

Arpae Area Prevenzione Ambientale

In merito all'utilizzo dei SG per l'esclusione del rischio indoor occorre precisare che il loro utilizzo è previsto sia all'appendice V delle Linee guida ISPRA sull'ADR, dal DM31/15, dalle Linee Guida Regionali (approvate con d.g.r 484 del 4 maggio 2015 dell'Emilia Romagna) ed ora anche dalle Linee Guida Nazionali ISPRA.

Si è preso atto del lavoro svolto dalla curatela e se ne confermano le risultanze tuttavia è opportuno definire uno specifico protocollo condiviso per i futuri campionamenti sia delle acque che dei soil gas.

Viene in particolare data lettura delle conclusioni del documento dell'analisi di rischio.

Viene passata la parola al Geol. Madini che illustra le modalità di esecuzione delle sonde SGS.

Arpae Area Prevenzione Ambientale

Conferma che le elaborazioni dell'AdR sono state condotte in modo corretto secondo il principio di massima cautelatività.

Il ST ha campionato i quattro nuovi piezometri ADR ed anche i piezometri PZ3 e PZ4 che captano la falda profonda.

Viene confermato l'andamento dell'inquinamento sino ad ora accertato e si rileva che la contaminazione della seconda falda sembra confinata. Occorrerebbe realizzare un ulteriore piezometro di valle a monitoraggio della prima falda confinata per definire il Punto di conformità, nonché un piezometro a monte al fine della migliore caratterizzazione dell'estensione della contaminazione

AUSL

Prende atto di quanto affermato nella documentazione fornita e suffragata anche da Arpae ST, sentito il Servizio conviene con le proposte formulate da Arpae di approfondimento della caratterizzazione.

La CdS prende atto delle risultanze a cui è pervenuta ad oggi la Curatela e declinate nel documento presentato e depositato agli atti, in particolare "...di ritenere, sulla base dei dati sino ad ora disponibili con ragionevole certezza, che il Rischio Sanitario sia accettabile per ogni scenario applicabile al sito ed in particolare che non vi siano impedimenti ne per svolgere attività lavorativa nell'area Solveko (sia di tipo operativo sia di tipo amministrativo-direzionale) ne per la presenza dell'appartamento del custode nel locale A.." e sulla base degli elementi raccolti e valutati in contraddittorio non ritiene di dover contro-dedurre con particolari osservazioni se non, al momento, prescrivendo in particolare il proseguimento dei monitoraggi e l'individuazione di un protocollo condiviso di analisi.

Chiaramente resta aperta la procedura di bonifica sulle acque sotterranee.

ARPAE SAC

Evidenzia alla Curatela la necessità di aggiornare questa CdS sullo stato di avanzamento degli smaltimenti presso l'area dello stabilimento, in quanto si era data la scadenza per lo stato di avanzamento alla data del 30 aprile 2019.

Curatela Solveko

Solo a ridosso delle vacanze pasquali abbiamo ricevuto le risultanze analitiche sui rifiuti residui. Inoltre l'evoluzione del mercato dello smaltimento di questi rifiuti dopo l'emissione dell'ordinanza di vendita ha reso oltremodo complicata e dispendiosa questa fase. Pertanto si chiede alla CdS la possibilità di trattare puntualmente questa fase del procedimento con una prossima specifica seduta di CdS.

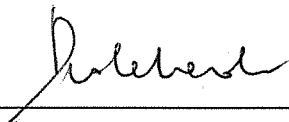
Comune di Fidenza

Ricorda che la CdS è stata attivata ormai da diverso tempo ed è quindi ormai tempo di avere certezza che la problematica sia risolta e che gli smaltimenti dei rifiuti vadano a conclusione. Si ricordano i provvedimenti amministrativi che stanno alla base di questo complicato procedimento.

La CdS viste le considerazioni espresse anche dalla Curatela ritiene di riconvocarsi per il giorno 16 maggio 2019 alle ore 10:00.

Letto, approvato e firmato.

Firme

Ente	Nome Cognome	Firma
Arpae	Paolo Maroli	

Comune di Fidenza	Alberto Gilioli	<i>Alberto Gilioli</i>
AUSL Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	<i>Vittorio Amadei</i>
Comando Provinciale di Parma dei Vigili del Fuoco	Vincenzo Giordano	<i>Vincenzo Giordano</i>
Curatela Fallimentare Solveko	Gino Capelli	<i>Gino Capelli</i>

[Handwritten mark]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.